CRONACA DI PRATO

REDAZIONE E UFFICIO ABBONAMENTI - Via G. Mazzoni 7 (Corso) - Tel. 29-49.

IN MARGINE ALL'INCHIESTA SULLE FERROVIE

La «Prato-Mare» gemella dell'attesa «Freccia del Tirreno»

Un'interessante proposta della « Pro Prato » -- La nuova linea potrebbe percorrere in meno di un'ora (con fermata a Pistoia) gli 81 chilometri che ci dividono dalla città versiliese

Ogni e qualsiasi problema che investa gli interessi della nostra città, richiama l'attenzione degli attivissimi dirigenti dell'Associazione « Pro Città di Prato », della quale è presidente il solerte prof. Alighiero Ceri. Questa associazione, soprattutto negli ultimi tempi, si è accattivata un po' le simpatie di tutti. Alla « Pro Prato » si lavora molto seriamente — questo dobbiamo riconoscerlo — senza falsi infingimenti e massimamente con molto spirito pratico. Il prof. Ceri è uomo che sa il fatto suo; egli evita tutto ciò che possa risultare superfluo e per ogni problema che possa essere di grande utilità per Prato, va dritto allo scopo. Tutto ciò che possa servire ad una maggiore valorizzazione della nostra città richiama la sua attenzione. La « Pro Prato » insomma, ha già al suo attivo numerosi interventi che si sono risolti in un chiaro successo.

Ieri è giunta al nostro giornale una lettera, in merito alla nostra inchiesta sulle ferrovie e più precisamente alle innovazioni dei servizi ferroviari in Toscana, in occasione della formazione dei nuovi orari. Sul nostro articolo di ieri parlavamo della « Freccia del Tirreno », una nuova linea ferroviaria che in un'ora e otto minuti raggiungerà Viareggio, partendo da Firenze — via Pisa — alla velocità media di 101 km. orari.

La lettera della « Pro Prato », recante la firma del prof. Ceri, dice, fra l'altro:

« Nell'articolo si dice che i fiorentini potranno vivere in città (Firenze) e recarsi quotidianamente a passare il pomeriggio al mare.

Nel «progetto» sembra che non si parli affatto dell'altra linea che congiunge Firenze a Viareggio, via Prato-Pistoia.

Ma se si agevolano gli abitanti di Firenze con queste elettromotrici rapide Firenze-Mare, perchè non si pensa anche alle persone che vivono in altre due importanti città del centro della Toscana? Alludiamo a Prato e Pistoia.

Dato il fatto che i fiorentini non avranno più bisogno di usufruire della linea ferroviaria, via Prato-Pistoia, per recarsi a Viareggio, si potrebbe benissimo istituire delle automotrici rapide da *Prato*, convogliando così non soltanto i 300.000 abitanti delle due zone toscane, e cioè quelle del pratese e dei pistoiese, ma anche coloro che abitano nel bolognese confluendo, la Direttissima, alla stazione centrale di Prato.

Per la « Freccia del Tirreno », in oggetto della pubblicazione alla quale ci si riferisce, si dice che il «rapido» non fermerà neppure a Pisa, transitando da quella stazione a 80 km. orari. Ben fatto, poichè Pisa è così vicina al mare che non ha necessità di usufruire della « Freccia » per Viareggio. Altrettanto si potrà dire per la città di Lucca, sulla linea *pratese-pistoiese*.

Istituendo una linea rapida « Prato-Mare », a parità della Firenze-Mare citata, si compirà un atto di giustizia distributiva, atteso che i trecentomila pratesi-pistoiesi non sono meno meritevoli dei quattrocentomila fiorentini.

Il rapido « *Prato-Mare* » potrà percorrere gli 81 km. con la sola fermata a Pistoia, in meno di mezz'ora.

E' noto continua la lettera della «Pro Prato» — e le statistiche parlano chiaro che durante l'estate molti pratesi raggiungono Viareggio. Si dice che su ogni 100 bagnati toscani, 60 siano pratesi. I viareggini sono buoni testimoni di questa nostra asserzione. Pertanto ci permetteranno segnalare il caso all'opinione pubblica ed alle competenti autorità ferroviarie ».

Non ci resta dunque che girare questa richiesta — del resto più che legittima — agli organi competenti. Può darsi che il progetto per un rapido «Prato-Mare» sia già allo studio; se non lo fosse, quella prospettata dalla « Pro Prato » potrebbe essere un'idea da prendersi seriamente in considerazione.

Richiesta l'istituzione di due linee tranviarie dal centro alla periferia

Alla « Pro Prato » è giunta una petizione firmata da 240 pratesi abitanti il popoloso rione dei Ciliani, di via Filicaia, della Croce di Bachiloni, ecc. In questa lettera si chiede l'interessamento dell'Associazione suddetta, perchè venga istituita una linea tranviaria urbana dal centro della nostra città sino a quel rione, che si trova nella lontana periferia di Prato. Anche gli abitanti di via Zarini e di via Marco Roncioni si sono rivolti alla « Pro Prato », prospettando il seguente progetto: istituire una linea tranviaria che passi da via Zarini, via Marco Roncioni, via Paolo dell'Abbaco per unirle col centro e con la periferia a nord della città.

La « Pro Prato » ha già preso in considerazione le richieste dei 240 pratesi. E' infatti allo studio una « proposta concreta » da presentare all'Amministrazione comunale, alla quale — secondo le ultime disposizioni di legge — spetta dare le concessioni e alla locale cooperativa della CAP affinchè voglia fare richiesta al comune della relativa concessione

A parere della commissione tecnica della Pro Prato dovrebbe istituire una linea tranviaria urbana che percorresse il seguente itinerario: Catracci, via Zarini, Madonna dei Berti, via Marco Roncioni, via Galcianese, cimitero della Misericordia, Porta Leone, ospedale, piazza del Collegio, via Silvestri, via Carbonaia, piazza S. M. Carceri, piazza del Comune, piazza San Domenico, piazza Duomo, via Magnolfi, stazione Porta Serraglio, via Strozzi, croce di Bachilloni, via Filicaia, via Rubieri, Ciliani (case Fanfani). La linea potrebbe portare il n. 8 nero e 8 rosso.

Toccando poi punti del centro cittadino permetterebbe a tutta una vasta popolazione delle due più lontane zone periferiche di spostarsi a proprio agio e di usufruire pure di coincidenze con le altre linee tranviarie urbane non soltanto al Duomo, ma anche in varie fermate intermedie.

Il sistema del percorso a forma di « S » darebbe luogo di abbracciare il più possibile tutti i punti della città ove esistono scuole, banche, uffici pubblici, chiese, teatri e cinema, mercati e principali negozi.

Domenica elezioni all'« Edoardo Chiti »

Domenica prossima, 31 corr. nella sede del Concerto Cittadino Edoardo Chiti, in via Giovanni di Gherardo, avranno luogo le elezioni dei componenti il nuovo consiglio direttivo.

Le urne resteranno aperte dalle ore 9 alle ore 18.

NOTIZIARIO BIANCO-AZZURRO

Previsto il rientro dell'attaccante Remonti

Ripresi gli allenamenti allo stadio -- Nattino sarà assente anche domenica prossima -- Il problema dello stadio comunale

Ieri allo Stadio Comunale, alle 15, ripresa dei normali allenamenti; unici assenti Carlotti, in permesso a Portoferraio e Catalani, a Siena per i suoi obblighi militari ed infine Nattino costretto tuttora in letto per l'affezione itterica della quale demmo ieri notizia.

Allenamento di circa 40 minuti quello di ieri e basato esclusivamente su esercizi atletici e conclusosi con bagni e massaggi; tutti in perfetta salute i giocatori bianco-azzurri.

Valcareggi quindi, a parte l'ormai scontata assenza di Nattino, potrà contare per la prossima partita con la Reggina sulla squadra imbattuta a Biella. Tornerà quindi in campo l'attaccante Remonti che sta attraversando un periodo di splendida forma e che dovrebbe ben sostituire Nattino.

L'allenamento di oggi sarà più pesante di quello sostenuto ieri; fra l'altro l'allenatore disporrà per la consueta partita infrasettimanale a ranghi ridotti.

Ieri sera con una semplice, intima festa i giocatori del Prato festeggiarono Remonti al quale, come già demmo notizia, è nata una figlia; molti brindisi alla puerpera, alla neonata e s'intende anche al felicissimo padre, al quale rinnoviamo le nostre congratulazioni.

Prosegue intanto l'attività dei dirigenti in riferimento all'assillante problema dello stadio comunale; al Prato sono pervenute lettere da parte di molti sportivi prospettando situazioni ormai note. Sembra però che il problema debba essere convenientemente risolto. In questi giorni si è parlato a lungo dello stadio in sede di Giunta Comunale e la discussione si svilupperà ancor più in seno al Consiglio Comunale in occasione della sua prossima adunanza.

Il ciclismo pratese al via domenica

Domenica prossima prima corsa della stagione nella nostra zona. Si tratta di una classica per dilettanti e cioè l'undicesima edizione della Coppa che si intitola Mario Cipriani l'indimenticabile campione immaturamente scomparso sul finire della guerra.

La gara è organizzata dalla Unione ciclistica Jolo S. Andrea ed è riservata ai dilettanti UVI delle due categorie. La dotazione dei premi è molta ricca, oltre 160.000 lire oltre a quello speciale di 10.000 lire per il premio della montagna che sarà posto sul culmine dell'ormai tradizionale San Baronto. Oltre ai premi in denaro ve ne saranno moltissimi in natura e specialmente tessuti vari per uomo ed altri generi offerti da lanifici, officine meccaniche, dal ristorante Livio, ecc.

Le iscrizioni potranno essere inviate all'U. C. Jolo S. Andrea od al circolo di San Giusto in piazza R. Gelli; le operazioni di punzonatura avranno luogo nei locali del circolo suindicato dalle ore 9 alle ore 13 di domenica 31 marzo; la partenza sarà data da San Giusto di Prato alle ore 13,30.

Ecco il percorso di questa prima manifestazione ciclistica Pratese: San Giusto, Cafaggio, Prato, Agliana, Olmi, Casini, Poggio a Caiano, Indicatorio, Campi, Mezzana, Tobbiana, Jolo, Casini, Poggio a Caiano, Indicatorio, Signa, Montelupo, Empoli, Cerreto Guidi, Lamporecchio, San Baronto, Pistoia, Olmi, Seano, Carmignano, Poggio a Caiano, Cafaggio, San Giusto di Prato, in totale 135 chilometri. Per due terzi il percorso prevede strade pianeggianti e completamente asfaltate, nella prima parte finale i corridori dovranno affrontare prima il San Baronto e successivamente il breve ma duro strappo di Carmignano posto a solo una diecina di chilometri dall'arrivo.

ALMENO PER IL MOMENTO

Non aumenterà il prezzo del gas

Il comitato dei prezzi non ha fatto in tempo a discutere l'importante argomento

Il comitato provinciale dei prezzi non ha ancora preso alcuna decisione in merito al prezzo del gas. Il comitato, come è noto, avrebbe dovuto affrontare nella sua riunione di ieri la richiesta di aumento del prezzo del gas. Se la decisione non è venuta il motivo è da ritrovarsi nella materiale mancanza di tempo.

Il comitato si è riunito in palazzo Riccardi ieri mattina e poco dopo le 12 quando la seduta è terminata non si era fatto in tempo a porre in discussione la questione del gas. Per oltre tre ore si era dibattuto il problema della richiesta di aumento del prezzo del latte della « centrale » di Firenze.

Le odierne conferenze all'accademia di medicina e nel salone dell'Episcopio

Questa sera, mercoledì 27 corr., nella sala degli Spedalinghi, presso l'ospedale della Misericordia e Dolce, l'Accademia di medicina e scienze, alle ore 21 farà tenere una conferenza dall'illustre prof. Gaetano Salvioli, direttore della clinica pediatrica dell'Università di Bologna. Il prof. Salvioli parlerà sul tema: « Il bimbo anerossico e con turbe dell'appetito ».

Dopo la conferenza avrà luogo la discussione

Nel salone dell'Episcopio, alle ore 21 il vescovo mons. Pietro Fiordelli, terrà la sua undicesima lezione del corso sul Vangelo promosso ed organizzato dal gruppo locale del Movimento laureati cattalici, parlando sul tema: « Date a Cesare quello che è di Cesare ». Dopo la lezione il prof. Amerigo Bresci, leggerà e commenterà il capitolo 22 del Vangelo di S. Luca dal versetto 38 al 71.

In suffragio di Don Enea Verniani

Domani, giovedì, nel trigesimo della morte di don Enea Verniani, vice-parroco di Santa Maria delle Carceri, nella Chiesa di S. Chiara, in piazza San Rocco, — che fu officiata dal compianto sacerdote, — sarà celebrato un ufficio funebre con Messa cantata alle ore 7.

La prossima conferenza all'Universtà Popolare

Venerdì prossimo 29 corrente alle ore 21 nel Saloncino del Gonfalone (g. c.) — palazzo comunale — Anna Piattoli interpreta, per conto dell'Università Popolare i suoi bozzetti fiorentini e alcune poesie del concittadino avv. Luigi Morganti.

Siamo sicuri che un numeroso pubblico interverrà a questa eccezionale serata che rientra nel programma che la stessa Università Popolare va svolgendo durante il secondo ciclo della sua attività.

La premiazione del concorso dantesco

Il quarto concorso letterario dantesco promosso dal Comitato pratese della Dante Alighieri fra gli alunni delle nostre scuole superiori classiche e tecniche, che ha avuto quest'anno una notevole affluenza di partecipanti, superiore agli anni decorsi, sta per avere il suo epilogo con la proclamazione e la premiazione dei vincitori fissata per la sera di sabato 30 marzo corr. alle ore 21 nella sala consiliare del palazzo Municipale (g.c.).

Il comitato promotore affidò a suo tempo il compito dell'esame delle prove ad una commissione formata dai professori Giuseppe Fatini, Giovanni Musso e Vincenzo Romano, tutti di Firenze, e ha disposto che la relazione e l'apertura delle buste col nome dei giudicati meritevoli di premio avvengano soltanto la sera della cerimonia, pubblicamente, per mano del presidente della commissione stessa.

Come avemmo occasione di accennare, questa volta sono in palio notevoli premi in denaro: due primi premi di lire trentamila ciascuno (uno per gruppo) intitolati rispettivamente alla memoria del giovane studente Franco Barluzzi e dell'industriale Amerigo Bigagli; due secondi premi (uno per gruppo) di lire quindicimila ciascuno intitolati alla Associazione turistica pratese.

Pronunzierà un discorso d'occasione il ch.mo consocio prof. Luigi Caiazza; e la corale cittadina Guido Monaco, diretta dal M.o Ivo Castagnoli, integrerà con opportune esecuzioni corali il programma della cerimonia, alla quale interverranno il senatore Bisori, sottosegretario di Stato, il Vescovo mons. Fiordelli con le autorità cittadine.

Tutti i soci della « Dante » di ogni categoria (vitalizi, ordinari, maestri, studenti) sono invitati ad intervenire; e la cittadinanza tutta è pure invitata a dare attestazione di plauso e di incoraggiamento ai nostri giovani studenti protagonisti di questa importante manifestazione culturale.

Inaugurata una mostra di pittura alla galleria Ballerini

Sabato sera, alle 21,30 nella Galleria d'arte del cav. Nello Ballerini, presenti numerosi amatori e tutti gli espositori si è inaugurata una interessante mostra di pittori pratesi, che resterà aperta fin oal 7 del prossimo aprile.

Sono venticinque artisti che espongono nella sala della ormai nota galleria. Vi sono pittori ormai noti e pittori meno noti ognuno di essi presente con due opere, sicchè si può dire che in questa rassegna, molto ben disposta, sono rappresentante tutte le tendenze ed è tale da contentare tutti i gusti. I numerosi invitati hanno espresso il loro compiacimento ai singoli espositori dei quali ci riserbiamo di parlare più ampiamente una prossima volta.

LA GRANDE OPERAZIONE CONTRO LA MALAVITA PRATESE

Sarebbero già stati identificati i componenti della «banda del trapano»

Le indagini della polizia e dei carabinieri sono giunte alla fase conclusiva -- Recupero di refurtiva -- Torna di scena Mauro Lodetti -- Scoperto un deposito di motoleggere e di biciclette rubate

L'operazione antifurto, ossia contro la malavita pratese, alcuni componenti della quale potrebbero essere considerati in guanti gialli, come si dice, non solo perchè possiedono lussuose automobili, quanto per il loro irreprensibile contegno quando non « entrano in azione », ha subito un attimo di sosta. Diciamo attimo, perchè abbiamo la sensazione che forse nei prossimi giorni vi sia qualcosa di nuovo, qualcosa di sensazionale in merito ai famosi furti consumati con il famoso sistema del trapano, che aveva fatto credere essere i ladri di fuori di Prato, giacchè tale sistema è praticato specialmente a Roma. Viceversa i ladri sarebbero di Prato ed alcuni di essi già rinchiusi a godersi il sole a scacchi. Su questo argomento si continua a mantenere il massimo riserbo. Sembra tuttavia che polizia e carabinieri che collaborano cordialmente fra loro — e tale collaborazione ha permesso di concludere brillantissime operazioni — abbiano in mano elementi sufficienti per denunziare più di una persona. Sembra che vi siano stati dei riconoscimenti indubitabili, sembra che alibi costruiti con molta abilità e con molta astuzia siano crollati o stiano crollando. Insomma tutto lascia credere che anche questa famigerata banda, autrice del colpo consumato a Montecatini — dove uno dei malviventi rimase ferito — sia ormai in gran parte identificata. Questo a quanto si dice e riportando alcune nostre impressioni che, però, non crediamo errate. Il commissario capo dott. Marottoli, il commissario dott. Fariello, che si è dimostrato un elemento veramente prezioso ed un collaboratore intelligente ed instancabile, il maresciallo Attilio Storai, comandante la stazione principale dei carabinieri, ed i loro validissimi collaboratori, non si danno un attimo di tregua. Si sono concessi un momento di sosta per tirare in secco le reti e accertare quello che esse contengono, come fanno i pescatori. E' certo che i prossimi giorni saranno decisivi e crediamo che prossimamente potremo annunziare qualcosa che farà piacere alla cittadinanza che non manca di plaudire questa energica opera delle autorità.

Intanto continuano le operazioni marginali. Così, ieri il dott. Fariello si è recato a Lucca per procedere al sequestro della merce rubata al venditore ambulante Idiano Castelloni, dall'automobile che aveva in sosta in piazza del Duomo a Prato. E tali merci, maglierie, ecc., sono state trovate, infatti, in possesso della venditrice ambulante Mancini, non meglio per ora identificata, abitante a Lucca, in via delle Sette Arti 2, alla quale sono state sequestrate e trasportate a Prato. La Mancini ha dichiarato di averle acquistate da Sergio Mariotti per 60.000 lire (avevano un valore di 200.000 lire) che le era stato presentato come un facoltoso commerciante di Prato.

Era stato detto che era stato anche sequestrato un cappotto che il Mariotti aveva detto di avere rubato su un'auto in sosta in via Cavallotti. Ciò non è vero. Il cappotto, color pelo di cammello, che il famoso pregiudicato aveva regalato al suo socio d'industria Luciano Pancani, di Pistoia, non era stato rubato da una macchina, ma da un attaccapanni del caffè Bacchino e di proprietà del proprietario del locale sig. Sandro Mariotti che lo ha riconosciuto perfettamente ed al quale è stato restituito. Come è noto il furto avvenne circa un mese fa. A Sandro Mariotti venne rubato pure un impermeabile. Per questi furti furono denunziate altre due persone, che probabilmente non hanno nulla a che vedere con la faccenda.

Rientra in scena Mauro Lodetti, anche egli in carcere, perchè si è scoperto che il barroccino con il quale usava trasportare la refurtiva era stato rubato insieme ad alcune centinaia di mattonelle all'impresario edile Marcello Becherucci. Il Lodetti poi aveva rivenduto il mezzo di trasporto per mille lire (anche poco) a tale Luigi Biondi, di 51 anni, residente a Pistoia in via Santo Moro 201, al quale è stato sequestrato. Da notare che il Lodetti rilasciò una ricevuta al Biondi firmandosi Francesco Coveri.

Abbiamo infine appreso che i gestori del Circolo della Casa del Popolo di Tobbiana di Montale, al quale Vasco Signori aveva rubato 14 pacchetti di sigarette e 3.000 lire (e per questo e per altri reati è già in carcere) non si erano accorti di nulla. Le sigarette — come è noto — vennero sequestrate in casa del Signori.

Come si vede, mentre si sta dietro ad un'operazione principale e che potrebbe avere grandissima importanza, non si trascurano quelle secondarie per vedere di sgominare completamente queste bande di ladri.

All'ultima ora apprendiamo che nella zona di Agliana i carabinieri sono riusciti a scoprire un deposito di motoleggere e biciclette rubate, tanto che alcuni nostri concittadini sono stati invitati a riconoscerle. Fra questi vi è tale Santoni a cui una motoretta sarebbe stata restituita.

Non è da ora che si pensa che in quei paraggi si trovassero ricettatori del genere, giacchè alcune indagini portavano in quella direzione.

Con la propria macchina urta contro una donna fratturandole una gamba

Un grave incidente della strada avveniva ieri mattina alle 9 circa a S. Lucia, proprio nel centro del paese in via Bologna: una 600, targata FI 95602, guidata dal rappresentante di commercio Lindo Roselli, di 45 anni, abitante a Scandicci, da Prato si dirigeva per i suoi affari a Vaiano, allorchè giunto a S. Lucia scorgeva la donna Ida Bellucci, di 55 anni, abitante colà, in via della Chiesa che stava per attraversare la strada. Il Roselli, a quanto pare e a quanto ha dichiarato ai carabinieri frenava e si spostava maggiormente sulla sua destra, per evitare che la donna proveniente da destra gli andasse contro, ma la manovra non riusciva perfettamente e la Bellucci urtava contro il lato destro della macchina cadendo a terra e andando a finire con una gamba sotto la ruota posteriore destra. Subito raccolta e trasportata all'ospedale il sanitario di turno le riscontrava la frattura esposta della gamba sinistra al terzo inferiore e facendola ricoverare in infermeria la giudicava guaribile in 35 giorni. Come abbiamo detto dell'incidente se ne sono interessati i carabinieri.

E' SCOMPARSO DA SABATO SCORSO

Attivamente ricercato il giovane Giuliano Pugi

Non è la prima volta che egli si eclissa -- E' probabile che questo episodio nasconda qualche retroscena

Da sabato scorso Giuliano Pugi di 35 anni, residente in via Settesoldi è scomparso dalla nostra città. Da quel pomeriggio nessuno lo ha più visto. Giuliano Pugi è un personaggio notissimo nella nostra città.

La notizia di una rapina consumata nella serata di domenica nell'andito di una casa di via del Corso, ove abita l'affittacamere Gina Mori e le notizie dalla stessa rapinata fornite alla polizia fanno pensare che autore del fatto sia stato proprio Giuliano, che, a quanto pare, frequentava quella casa e conosceva la Mori. La sua assenza, la ricerca che di lui fa la polizia continuamente avvalorerebbero i sospetti. A Prato, però, per la verità si è scettici e non si ritiene Giuliano Pugi capace di commettere una cosa del genere, anche perchè si sa che è un anormale, sia pure con una certa dose di furberia. Si sa anche che Giuliano a Firenze aveva qualche relazione... femminile e che colà conosce anche altre persone non tutte veramente moralmente a posto. Comunque nulla è impossibile, intendiamoci.

Ma come può essere giustificata la sua assenza? Non è la prima volta che Giuliano pianta baracca e burattini e si allontana da Prato per diversi giorni, senza che alcuno lo ricerchi: la famiglia è abituata a queste scappate del congiunto il quale le fa quando si trova in tasca un po' di denaro.

E' anche certo, a quanto sappiamo, che egli conosceva bene la Mori. Comunque sappiamo che da parte della Questura di Firenze ed anche del Commissariato di Prato su questo episodio si stanno facendo oculate indagini, alfine di accertare se esso non nasconda un qualche retroscena.

Urto fra due moto a Poggio a Caiano

Ieri l'altro sera verso le ore 19, Viviano Beneforti, di 36 anni, abitante al Poggetto, in via Statale 76, insieme alla moglie, Adriana Costantini, che aveva preso posto sul sedile posteriore, a bordo della propria Mival targata FI 63203, si dirigeva verso Firenze.

Aveva quasi attraversato completamente l'abitato di Poggio a Caiano, quando nei pressi del Ponte all'Asse, era vittima di un incidente. Un motociclista, rimasto per ora sconosciuto, che proveniva in senso inverso, giunto a brevissima distanza dal Beneforti, senza fare alcun segnale, così afferma l'infortunato, voltava improvvisamente a sinistra venendo, così ad ostruire la strada, allo stesso Beneforti che con la ruota anteriore della propria macchina urtava contro quella posteriore dell'altro motociclista, con il risultato che i tre viaggiatori venivano sbalzati al suolo.

La Costantini e lo sconosciuto motociclista restavano illesi, non così il Beneforti che nell'incidente riportava una contusione escoriata alla regione anteriore della gamba sinistra, una contusione allo zigomo sinistro con ematoma, epistassi traumatiche ed appariva in stato di choc. Con un'autolettiga della Misericordia di Poggio a Caiano, veniva trasportato al nostro ospedale dove il medico di guardia, dott. Volpi si riservava per eventuali lesioni edocraniche e facendolo ricoverare lo dichiarava guaribile in 10 giorni.

Dell'incidente se ne occupavano prontamente i carabinieri

LE CAUSE IN PRETURA

Assolto un capomastro dall'accusa di lesioni colpose

Un suo muratore non cadde da un'impalcatura, ma da un solaio in costruzione

L'udienza tenutasi ieri in Pretura, è stata presieduta dal pretore dirigente dott. Fabio Giovannelli con l'assistenza del cancelliere Giuseppe Cutuli. Si doveva giudicare il commerciante Bruno Cambi, di 45 anni, abitante in via Ferdinando Tacca, per avere egli sottratto, secondo il capo di imputazione, materiali (ritagli di stracci di cotone, di lana e di maglia) precedentemente pignorati e non affidati alla sua custodia. Ciò sarebbe stato accertato il 15 ottobre dello scorso anno durante una verifica, effettuata nel magazzino.

Il pretore ritenuta la necessità di ulteriori indagini ha rinviato la causa a nuovo ruolo.

— Il 12 maggio 1956 il muratore Alvaro Soldi, di 25 anni, dipendente dall'impresa edile Zelindo Ciaschi, mentre si trovava al lavoro in un edificio di proprietà Franchi, in via San Giovanni, cadde, si disse, da un'impalcatura producendosi lesioni guarite in oltre 40 giorni. Poiche dagli accertamenti risultò che tale impalcatura non aveva i ripari prescritti dalla legge e che tale omissione doveva imputarsi al capo-muratore Gennaro Bucci, di 36 anni, residente a Lastra a Signa, questi venne rinviato a giudizio per rispondere di lesioni colpose.

L'imputato, che era difeso dall'avv. Renzo Lumini, si dichiarava innocente. In effetti il Soldi non cadde da un'impalcatura ma da un solaio in costruzione e sul quale gli operai dovevano passare su appositi tavoloni poggianti su basi solide. Il Soldi pose un piede in fallo e cadde dal tavolone sul quale si trovava.

La parte lesa confermava le dichiarazioni dell'imputato precisando che quando, interrogato dai carabinieri di Signa, egli accennò alla impalcatura, effettivamente intendeva dire solaio.

Dopo la discussione il magistrato assolveva il Bucci perchè il fatto non costituisce reato.

Gravi due donne cadute per le scale

Ieri mattina verso le 12 circa Carolina Matteini di 58 anni domiciliata a Carmignano in via Statale 71, si trovava nella propria abitazione intenta ad accudire alle faccende domestiche, ma nello scendere le scale interne per portarsi al piano inferiore, restava vittima di una caduta in seguito alla quale era costretta a recarsi presso il pronto soccorso dell'ospedale. Il sanitario di turno nel riscontrarle la frattura completa del terzo inferiore dell'avambraccio destro, la faceva ricoverare in ortopedia e la giudicava guaribile in 30 giorni.

— Di un quasi identico incidente restava vittima ieri l'altro sera certa Lola Matteini di 48 anni ed abitante in via S. Margherita 25.

La Matteini stava scendendo le scale di casa, quando metteva un piede in fallo per cui, perduto l'equilibrio, cadeva al suolo ruzzolando vari gradini. Soccorsa dai familiari, veniva trasportata al pronto soccorso dell'ospedale dove il medico di guardia le riscontrava una distorsione al ginocchio ed alla tibio astragalica destra che, salvo eventuali lesioni ossee, dovrebbe guarire in 15 giorni.

Stato Civile

NATI: Tossani Maurizio, Medici Mario, Calamai Daniela, Biagioli Fulvio, Colzi Gabriele, Giusti Patrizia, Fattori Fabio Masiello Stefania, Moncini Nadia, Fanella Mauro, Bichicchi Tiziana, Pieragnoli Roberto, Pratesi Patrizio, Turi Lando, Rossi Mauro, Banci Pietro, Cecchi Roberto, Breschi Stefania, Franceschi Silvano, Raoni Manuela, Lombardi Gabriella, Pugi Franco, Ratti Rita, Guazzini Marzia.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO — Frosini Fiorenzo e Marretti Mary; Reggioli Sirio e Sardelli Maria Francesca; Nesi Stefano e Gucci Alba; Ciulli Dante e Cambi Maura; Santini Fioravante e Ciolini Rita; Cagna Antonio e Volpe Angiolina; Capecchi Mario e Baldi Ivana; Querci Sergio e Bartolini Maria Paola; Bertini Alberto e Gimanni Silvana Adua; Bartoletti Luciano e Innocenti Fagni Osanna; Cianchi Silvano e Banci Anna Maria; Vignolini Ippolito Giuseppe e Vannini Mara Cristina Adelaide; Risaliti Vittorio e Casini Renata Maria Dolores; Zona Vittorio e Giusti Maria Edda; Papi Brunero e Pecini Licia; Malinconi Vasco e Goti Mafalda; Fortini Enzo e Attucci Fiaschi Mara; Castellani Luciano e Santi Zita; Gori Loris e Biti Ambretta; Bernocchi Orlando e Mirella; Natali Mario Romano Francesco e Barbani Lora Maria; Pacciani Sergio e Guarnieri Grazia Giuseppina; Breschi Danilo e Santini Cosetta; Del Mazza Giovanni Rinaldo e Cipriani Marisa; Innocenti Berti Fernando e Paoli Anna Donella; Bonacchi Mauro e Pancani Fiorella; Lenti Idolo e Intrieri Angela Maria; Pecchioli Piero e Lindi Maria Rosa; Logli Primario Giuliano e Santini Francesca Romana; Rondelli Luciano e Biancalani Romana; Puggelli Bruno e Sguanci Silvana Maria; Barducci Fianfranco e Rindi Faida Maria.

MATRIMONI: Berton Giovanni e Guarducci Anna, Florindo Pasquale e Scopato Franca.

MORTI: Dolfi Amerigo, Paganelli Antonio, Banchelli Evelina, Querci Donatella, Tinti Pia, Bini Elvira, Bartolini Oreste.

Ruzzolando le scale finisce nella stalla

E' stata ricoverata avendo riportato alcune ferite di una certa gravità

Mancavano dieci minuti alle 4, ieri mattina, quando faceva il suo ingresso in ospedale, accompagnata dai famigliari, Gioconda Bongini, di 63 anni, residente a Fisciano di Legri (Calenzano) che trasportata subito nella sala di pronto soccorso veniva visitata dal medico di guardia il quale le riscontrava: la frattura del radio e dell'ulna dell'avambraccio destro, la frattura del radio sinistro, un ematoma alla bozza frontale destra, una ferita lacero contusa al mento, otorragia sinistra, una contusione all'emitorace destro, probabile frattura della nona costa, contusioni escoraite al ginocchio destro ed al secondo dito della mano sinistra. Il sanitario la faceva ricoverare e la giudicava guaribile in 30 giorni.

La Bongini alle 18 del giorno precedente aveva ruzzolato completamente la scala che dal piano superiore della propria abitazione porta nella stalla. Nel discendere i primi scalini aveva messo un piede in fallo e perduto l'equilibrio era ruzzolata fino in fondo.

Un altro arresto per conversione di pena

In seguito ad ordine di carcerazione emesso dal Procuratore della Repubblica di Torino, gli agenti di P S. addetti al locale Commissariato di P. S. ieri l'altro sera traevano in arresto, mentre si trovava in una trattoria di piazza S. Agostino, tale Giuliano Otello Castellani di 54 anni, abitante in via Zarini 72-5.

Il Castellani deve scontare 113 giorni di reclusione per conversione della pena di 45.000 lire di multe alla quale fu condannato con sentenza dell'8 novembre 1955.

Poichè il Castellani dichiarava di non avere la somma, veniva dichiarato in arresto

IN LOCALITA' COLOMBAIA

Un colono ricorre all'ospedale per la testata del suo cavallo

La bestia, imbizzarrita, ha avuto un brusco scatto

Ieri l'altro sera il colono Sem Ciatti di 70 anni residente in località Colombaia, con il proprio barroccio trainato da un cavallo si trovava presso il podere del priore di San Giusto intento a caricare della legna. Il colono si apprestava a ripartire e nel fare ciò prendeva per le redini il cavallo il quale forse ombrato da qualcosa, aveva un brusco scatto in seguito al quale urtava con la testa il viso del proprio padrone. Il Ciatti accortosi di essere ferito, era costretto a recarsi presso il pronto soccorso dell'ospedale di Prato dove il sanitario di turno nel riscontrargli una ferita lacero contusa alla palpebra dell'occhio destro ed alla regione nasale con notevole ecchimosi, si riservava per le eventuali lesioni ossee e lo giudicava guaribile in 10 giorni.

Violento scontro tra moto e pullman

Vittima di un grave incidente stradale restava ieri mattina verso le 7 circa il giovane Giuliano Atlei, di 17 anni, domiciliato a Viaccia, in via Pistoiese 832.

Il giovane a bordo del proprio motorino stava percorrendo la via Cavallotti, quando all'incrocio con via Magnoli si vedeva tagliare la strada da un pullman della ditta Cap che stava dirigendosi verso Porta al Serraglio. Il giovane, data la velocità, si accorgeva che non era in grado di evitare il pullman per cui sterzava tutto sulla sua sinistra cercando il sorpassarlo sulla destra rispetto alla direzione di marcia della macchina.

Purtroppo la manovra non gli riusciva ed andava a sbattere contro il fanale anteriore destro cadendo poi al suolo.

L'Atlei veniva soccorso prontamente dal conducente dell'autobus e trasportato al pronto soccorso dell'ospedale dove il sanitario di turno dott. Volpi nel riscontrargli la frattura esposta del terzo superiore della gamba destra, lo faceva ricoverare nel reparto ortopedico e lo giudicava guaribile in 35 giorni. Sul posto dell'incidente si portavano i militi della P. S. per gli accertamenti di legge.

Taccuino

OGGI, mercoledì 17 marzo 1957. San Ruperto vescovo. L'ordine di S. Ruperto fu fondato nel 1701 dall'arcivescovo di Salzburg. Il sole sorge alle 6,19 e tramonta alle 18,38.

LA MASSIMA DEL GIORNO: « La virtù è tanto più dolce quanto più ci è costata ».

SPETTACOLI

POLITEAMA PRATESE — Una importante ristampa: « Il cucciolo », con Gregory Peck, Claude Jarman jr.

POLITEAMA NOVELLI — « Il mondo sarà nostro », con Jorge Mistral, Marisa De Leza. Un film di Felice Zappulla.

SALA GARIBALDI — « Il seme della violenza ». Il film più discusso, con Glenn Ford, Anne Francis, Louis Calhern. Regia di Richard Brooks. Vietato ai minori di 16 anni.

CINEMA CENTRALE — « Il kentuckiano », CinemaScope, con B. Lancaster, D. Foster.

CINEMA CORSO — « Imboscata selvaggia ».